

## **Il direttore degli Uffizi ospite a Casal di Principe**

"La bellezza non è conformista, ma è spregiudicata, coraggiosa. Con la bellezza c'è speranza e può essere utilizzata anche come strumento per la lotta contro la camorra". Parole di Antonio Natali, direttore degli Uffizi di Firenze, che a Casal di Principe tiene una "lectio magistralis" con al centro il tema dell'etica e della bellezza".

L'iniziativa, nata due settimane al cenacolo di Aant'Apollonia, a Firenze, nel corso di un convegno contro la camorra, a cui ha partecipato anche il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, si tiene il 16 dicembre alle 21 al Teatro della Legalità" e sarà preceduta alle 20.30 dalla cerimonia di consegna, per mano del Prefetto di Caserta Carmela Pagano, dell'Onorificenza di Ufficiale dell'ordine "Al merito della Repubblica Italiana" conferita dal Presidente Giorgio Napolitano al fotografo Augusto Di Meo per aver fornito un fondamentale contributo nell'assicurare alla giustizia l'assassino di don Peppe Diana.

"Quando il sindaco di Casale ha sottolineato che poche manifestazioni culturali venivano fatte contro la camorra, mi sono sentito chiamato in causa - dice Natali- e dunque non ho potuto portare gli Uffizi a Casal di Principe, perché non sono miei, ma ho impegnato la mia persona e sono venuto per dare il mio contributo. In verità mi sono impegnato anche a portare delle opere in mostra a Casal di Principe, e sono qui anche per fare dei sopralluoghi e verificare i posti e il livello di sicurezza che bisogna assicurare quando si spostano opere dal valore importante".

"Ma sono venuto a Casal di Principe - spiega il direttore degli Uffizi - anche per parlare di etica e di estetica. La bellezza non è una cosa che si capisce subito, ma ci vuole studio, rigore morale, imparare a riconoscerla. La bellezza consiste nella forma, ma anche nel contenuto delle opere che sono anche moniti morali, religiosi. Se non si capisce il messaggio sotteso, le opere d'arte restano mute o silenziose. Le opere, invece, vanno capite perché sono componimenti poetici che si esprimono in figura anziché in parola. Nelle poesie ci colpisce più il contenuto che la forma. Nelle opere d'arte dovrebbe essere la stessa cosa. Ecco - dice Natali - la bellezza va oltre il conformismo, ed è un messaggio rivolto soprattutto ai giovani, attratti dal conformismo e dal denaro che stanno distruggendo tutto. Non ne faccio una questione di moralismo, ma di valori. Il conformismo è il male più grande in questo momento sicuramente più grande della corruzione, oserei dire. Un direttore degli Uffizi di qualche anno fa, diceva: bisogna che i giovani che frequentano gli Uffizi sappiano riconoscere la bellezza perché poi la sappiamo riconoscere in ogni frangente della vita".

"Con questa iniziativa - ha dichiarato Alessandro De Lisi, direttore del **Centro studi sociali contro le mafie Progetto San Francesco**, - accendiamo la luce sul patrimonio più vasto, la bellezza e la storia della poesia, chiedendo agli Uffizi di investire nel territorio casalese, in strumenti e presenza. La conferenza del direttore Antonio Natali è un primo passo verso il welfare della fiducia. Imprese responsabili, sindacato e amministrazioni unite in un patto civico e non solamente insieme per un'occasionale manifestazione di solidarietà culturale".

Alla lectio maigistralis, parteciperanno tra gli altri l'assessore regionale alla Cultura Caterina Miraglia, il sovrintendente ai Beni culturali di Napoli Fabrizio Vona, il sovrintendente ai Beni culturali di Caserta Salvatore Buonomo, la responsabile dell'Ente provinciale per il turismo Lucia Ranucci e il presidente di Fiba Social Life Giacinto Palladino.